

MILANO
Via F. Casati, 32
Tel. (02) 6704810-844
Fax (02) 6704522
Telex 335257

FUNIA VACANZE

Viaggio attraverso la natura la storia e l'archeologia del Perù

Partenza il 15 novembre

L'Unità 2

MILANO
Via F. Casati, 32
Tel. (02) 6704810-844
Fax (02) 6704522
Telex 335257

FUNIA VACANZE

IN VIETNAM
TRA UTOPIA E REALTÀ

Partenza il 27 dicembre

VENERDÌ 12 MAGGIO 1995

Johnson simbolo di Göteborg anche senza record

PIETRO MENNEA

MICHAEL JOHNSON non ha fatto nessun record, ma è senz'altro lui l'atleta simbolo di questi mondiali. Fare otto gare in sette giorni è già un'impresa, ma vincere i 200 e i 400 metri non era mai stato fatto da nessuno e non credo nemmeno che sarà un'accoppiata facilmente ripetibile. Per realizzarla serve una preparazione specifica e Michael è certo il miglior atleta americano del momento nella velocità prolungata: è un campione scrupoloso, uno che ha metodo. Forse l'unico superiore a lui nella storia delle gare in pista è Tommy «Jet» Smith, il negro che vinse con estrema facilità i 200 dell'Olimpiade 1968 a Città del Messico, e che divenne famoso per aver salutato sul podio l'atleta americano col pugno chiuso dentro un guanto nero.

Penso però che Michael Johnson sarà ancora l'atleta simbolo degli Stati Uniti a Atlanta, fra un anno. Non ha nessun concorrente all'altezza, sia sui 200 che sui 400. L'unico che potrebbe insidiarlo sul giro di pista è quel *Butch Reynolds* che purtroppo è un atleta logorato, sul piano psicologico ma anche su quello fisico da una lunga guerra anche giudiziaria con la IAAF, la federazione internazionale che lo aveva squalificato per doping. Sui 200 invece il più temibile è vicino a lui, e Fredericks, ma anche lui non ha la freschezza per contrastarlo. E nemmeno ci sono giovani in vista che possano in quest'anno che manca al grande appuntamento crescere al punto di impensierirlo. Cercherà in casa sua di rivincere tre medaglie d'oro aggiungendo a quelle individuali quella della staffetta 4x400. Raggiungerà così la popolarità di un Lewis, anche se l'atletica in America viene dopo baseball, football, basket. Però lui resterà in pista, non cederà alle tentazioni di quegli sport. L'ho già detto, questa è una generazione di atleti come il primo scatti sono campioni che sanno quello che vogliono e quel che vogliono è fare l'atletica al massimo livello. Per finire con Michael ho sentito commenti fantasiosi su di lui «ore male» non ha la tecnica né l'eleganza del fuori classe. Sono stupidaggini, ne ho sentite tante anche sul mio conto, quando correvi, quando per una ragione o per l'altra qualcosa andava storto. Sono i giudizi di chi in un'occasione come questa si sente autorizzato a dire la sua. Niente di male per carità, ma un conto è sapere delle problematiche della macchina, un'ultima impegnata a dare il massimo rendimento in una competizione, altro è improvvisarsi allenatori.

CERTO È CHE l'azione di Michael Johnson è molto redditizia e per il suo biotipo atletico è evidentemente per il risultato. C'è gente che ha fatto 19,73. Carl Lewis ha fatto 19,75. Molti hanno avvicinato il mio primato che ha ormai più di 16 anni. Prima o poi succederà che me lo toglieranno e Michael è il candidato più probabile, forse destinato alla successione. Mi dispiacerà quel giorno. Credo che sia un risultato che, onestamente a me, lo sport italiano. Quando lo stabilì non pensavo assolutamente che potesse aver il valore che ha, né che potesse durare così a lungo. Ho capito dopo il perché: al di là del fatto di essere un quanto sprinter bianco, un neo anomalo nel panorama dell'atletica, lo stesso non avevo una piena considerazione della mia possibilità, frache ma questo è stato un vantaggio. Pensando di non aver raggiunto i miei limiti mi impegnavo sempre di più, e così i risultati non mi fermavano. Tanto che sono convinto, oggi come allora, che quel 19,72 non era il massimo delle mie possibilità proprio perché a Città del Messico non ero al meglio della condizione.

SEGUE A PAGINA 11



Damon Hill bagnato dalla champagne del vincitore Gerhard Berger

Schumacher fuori per la rottura del motore, fortunoso terzo posto per Berger

F1, Hill riapre i giochi

DISTANZE ACCORCIATE. Damon Hill ha vinto il Gran premio d'Ungheria di Formula uno e ha riaperto il discorso relativo al campionato del mondo. Il capoclassifica Michael Schumacher infatti è stato costretto al ritiro a causa di un guasto al motore della sua Benetton, quando mancavano pochi giri alla conclusione. Il pilota inglese della Williams ha quindi accorciato le distanze (ora soltanto undici punti lo dividono dal campione in carica). Dopo la sfortuna che ha caratterizzato l'ultimo periodo (con incidenti e guasti meccanici di ogni tipo) Damon si è dunque preso una bella rivincita.



Chiusi i Mondiali L'Italia porta a casa sei medaglie

IL RISULTATO DELLA FERRARI. La Ferrari ha guadagnato un inaspettato terzo posto con Gerhard Berger. Negli ultimi quattro giri infatti il pilota austriaco con la macchina danneggiata ad un alettone ha lottato strenuamente soltanto per difendere il quarto posto dagli attacchi di Herbert ma la sorte ha voluto che, a duecento metri dall'arrivo, la Jordan di Barnichello (fino ad allora in terza posizione) si rompesse lasciando dunque il via libera ad un incredulo Gerhard.

SPORTUNATO ALESI. Male è andata invece a Jean Alesi che nelle prove dei giorni scorsi era apparso molto nervoso ed era stato anche vittima di un brutto incidente. Molti avevano messo in relazione il suo cattivo stato d'animo con le voci che lo danno in partenza dalla Ferrari nel prossimo anno. Ieri invece il pilota francese è stato uno dei migliori in pista, ha combattuto con grande determinazione e bravura, ha spinto sull'acceleratore, ha superato avversari ed è stato fermato da un guasto elettrico quando stava lottando per il terzo posto.

LA GIORNATA DELLE WILLIAMS. Ma quella di ieri è stata anche la giornata delle Williams. La scuderia britannica, oltre alla vittoria di Hill, incassa anche il secondo posto con David Coulthard e sale alla seconda posizione nella classifica costruttori. La gara di Hungaroring ha quindi dato una scossa al grande circo della Formula uno attento nei giorni scorsi soltanto a seguire voci polemiche e smentite del mercato piloti.

MARCO VENTIMIGLIA
ALLE PAGINE 11 e 12

Gli itinerari dell'ultimo minuto

Avevate detto: "Questa estate non mi sposto di un metro"? E invece ora vorreste fuggire in un posto qualunque, pur di prendere una boccata d'aria? "Il Salvagente" vi offre 14 itinerari, da Nord a Sud, economici e raggiungibili anche all'ultimo minuto.

IL SALVAGENTE

è in edicola a 2.000 lire

Bianca trionfa al Nutella day

VOCÈ NUTELLA. Definizione sostantivo femminile, termine commerciale di una diffusissima crema a base di nocciola e cioccolato. Fonte: dizionario della lingua italiana di Giacomo Devoto e Giancarlo Oli (Le Monnier Edizioni, Firenze, 1995).

La Nutella sarà da sempre con la mamma e la nonna, il più di prodotto commerciale a voce del vocabolario della lingua italiana. Da merce a prodotto socio-culturale che ha celebrato la propria consacrazione con la sua uscita da film Bianca (1983) nella quale il protagonista, il fidei jure Monty, si accinge a una notte di amore e di minacce, proprio a un'ora di spalmare sul pane la crema Nutella con una mano e un coltello con l'altra. La Nutella è un prodotto di cui si è parlato.

È probabilmente l'evento che venne organizzato in Nutella Day, un giorno dedicato alla Nutella, un giorno dedicato alle briciole e gustate la crema nocciola cioccolato. Il tutto per il bene dell'Unione di Scungilli, l'ente bilaterale delle Marche. La libreria Spazio Nuovo l'Associazione di promozione turistica e culturale, l'Associazione di promozione turistica e culturale.

MICHELE EMMER

... (che serve la Nutella?). Titolo dell'iniziativa Parole di cioccolato pure e Nutella da vedere da ascoltare da gustare.

Si è iniziato sin dalla mattina con distribuzione gratuita di pane e Nutella. Il tutto offerto da una Nutella girls che indossavano apposite magliette con disegno di Cerchi di ragli, e che, issando la Nutella, Quasi uno potrà dire: Non si sta esagerando. Ricordi uno che si tratta di una iniziativa a tutti i costi? Il pane, il modo diverso dal solito, le località balneari colpite di un'ora dalle bombe dal 1943, le feste della bina. Poteva mancare il dibattito. No, avrebbe urlato l'alter ego di Nino Martelli.

L'evento non è mancata la protezione del bene del film Bianca con la Nutella e con i rivenditori di Bianca. Come dall'Unità sono state regalate ad alcune persone. Occasione per il dibattito, a cui hanno partecipato Alberto Abbuzzese, studioso di mezzi di comunicazione di massa, e Giancarlo Oli, linguista, creatore del citato dizionario e stato il presidente dei due librai di Riccardo Cassin, Nutella nutella e Nutella (come sedite).

Libretti da inserire nel filone esilarante meccanico (in italiano, latino, inglese) che sembra essere di gran moda. Un esempio: Nutella omnia divisa est in parte tres. Unum Nutella in vaschetta plasticae Duum Nutella in vasis biccharibus custodita. Primum Nutella in magno brattello. De dicato agli amanti del genere.

Abbuzese ha confessato di considerare tuttora la Nutella un surrogato del cioccolato, una sorta di pensiero di bolla rispetto al pensiero forte cioccolato. La discussione è venuta presto avanti per la presenza di Cassin, il libro che non è letterario e colto. Non è mancata la domanda del pubblico: La Nutella è di destra o di sinistra.

Un'ultima notizia da un fan di Nino Martelli: un'edizione di Bianca e La prima cantante non ha mai assaggiato la Sachertorte. Continuo così. Facciamo il mare. A questo punto si è dedicata alla Sachertorte compunti. Buona sera.

Libri

Ivano Fossati

«I sentimenti? Come una luce»

ENRICO LIVRAGHI

... Che cos'è il sentimento per Ivano Fossati? È un sentire in senso più ampio. Un sentire che è fatto di molte componenti e di innumerevoli scelte compiute nel corso della vita. È come un'eco che si ripete in un'eco, un'eco che produce luce. Fossati non è un uomo di luce bianca. Prosegue il viaggio dell'inserto libro e il suo autore denuncia lo «schiaffo» dato dal sentimento. Il grande frantumazione di energie. «L'illusione» dice, è un formidabile strumento capace di suscitare e comunicare emozioni. Ogni musica si conosce quale potrà di struttura. Il sentire è nelle proprie mani e non deve dimenticarlo mai.

... A PAGINA 2